

Comune di STALETTI

Provincia di CATANZARO

COMUNE di STALETTI (Provincia di Catanzaro)	
Ric. to il.	24 MAG. 2016
PROT. N.	2969
Fasc.	Class.

**Relazione
dell'organo di
revisione**

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

**Anno
2015**

L'ORGANO DI REVISIONE

MARIA NARDO

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
 - del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
 - del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
 - dello statuto e del regolamento di contabilità;
 - dei principi contabili per gli enti locali;
 - dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;
- e.

PRESENTA

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 del Comune di STALETTI che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

RENDE, lì 23 maggio 2016

L'organo di revisione

INTRODUZIONE

La sottoscritta revisore unico nominato dal Consiglio Comunale con propria deliberazione del 5 ottobre 2015;

- ◆ ricevuta in data 10 e 12 maggio 2016 lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015 e in data 17 maggio la proposta di delibera consiliare, approvati con delibera della giunta comunale n. 31 del 29.04.2016, completi dei documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL
- ◆ e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:
 - relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione ;
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m D.Lgs.118/2011);
 - delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 - delibera dell'organo consiliare riguardante la salvaguardia degli equilibri di bilancio 2015 ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
 - conto del tesoriere e agenti contabili (art. 226 TUEL e art. 233 TUEL);
 - prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - tabella dei parametri gestionali (art. 228 TUEL, c. 5) e percentuale copertura dei servizi;
 - il prospetto di conciliazione con unite le carte di lavoro;
 - nota informativa asseverata contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art. 11, comma 6 lett.J del D.Lgs.118/2011);
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- ◆ visto il D.P.R. n. 194/96;
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.Lgs. 23/06/2011 n. 118;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;
- ◆ visto il regolamento di contabilità;

DATO ATTO CHE

- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
 - sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio ed il conto del patrimonio;
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;

- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2015 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto nel 2015 alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- che l'ente ha riconosciuto nel 2015 debiti fuori bilancio e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 30 del 29.04.2016 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e

al 31/12/2015 risultano totalmente reintegrati;

- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, reso entro il 30 gennaio 2016 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			589.322,28
Riscossioni	1.733.742,02	2.157.788,90	3.891.530,92
Pagamenti	1.476.612,45	2.515.262,72	3.991.875,17
Fondo di cassa al 31 dicembre			488.978,03
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			488.978,03
di cui per cassa vincolata			

TREND STORICO DEI RISULTATI FINANZIARI					
DESCRIZIONE	2011	2012	2013	2014	2015
Risultato finanziario contabile derivante dalla gestione di competenza	9.066,13	195.437,65	246.208,42	274.157,15	381.262,10
Risultato finanziario contabile derivante dalla gestione residui	46.046,33	-19.098,33	130.380,74	408.978,01	1.653.980,72
Risultato finanziario contabile di amministrazione complessivo	55.112,46	176.339,32	376.589,16	683.135,16	2.035.242,82
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate (in detrazione)	0,00	0,00	0,00	1.469,59	0,00
Avanzo di amministrazione risultante dalla gestione finanziaria	55.112,46	176.339,32	376.589,16	681.665,57	2.035.242,82

Rispetto al trend storico dei risultati finanziari di cui sopra, si evidenzia che considerata l'introduzione della riforma del sistema contabile D.L. 118/2011, nel 2015 i risultati di evidente miglioramento sono dovuti all'adozione delle nuove regole contabili, quindi il dato se confrontato con gli anni passati potrebbe falsare le considerazioni di specie.

GESTIONE DI COMPETENZA

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELLE ENTRATE TOTALE (+)	332.516,29
ACCERTAMENTI A COMPETENZA (+)	3.527.840,62
IMPEGNI A COMPETENZA (-)	3.445.675,70
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE CORRENTI (-)	33.419,11
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE CONTO CAPITALE (-)	0,00
RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	381.262,10

Dettaglio del risultato di amministrazione esercizio 2015:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				589.322,28
RISCOSSIONI	(+)	1.733.742,02	2.157.788,90	3.891.530,92
PAGAMENTI	(-)	1.476.612,45	2.515.262,72	3.991.875,17
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(-)			488.978,03
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(-)			488.978,03
RESIDUI ATTIVI	(+)	3.232.095,09	1.370.051,72	4.602.146,81
RESIDUI PASSIVI	(-)	2.090.580,34	930.412,98	3.020.993,32
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			33.419,11
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015 (A)	(-)			2.036.712,41
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2015				2.501.203,51
Fondo I.F.M.				3.698,33
Fondo Rischio Socc. Contenzioso				351.062,25
			Totale parte accantonata (B)	2.855.964,09
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				180.802,64
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				285.674,91

Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	501.233,33
Altri vincoli da specificare	295.929,47
Totale parte vincolata (C)	1.263.640,35
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	-2.082.892,03
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

PATTO DI STABILITÀ 2015	
Saldo finanziario OBIETTIVO in termini di COMPETENZA MISTA	216,00
Saldo finanziario REALIZZATO in termini di COMPETENZA MISTA	217,00
OBIETTIVO P.S.I. ANNO 2015 RAGGIUNTO	

L'ente ha provveduto a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.18628 del 4/3/2016.

PRINCIPALI POSTE di entrata e di Spesa

ENTRATA	Accertamenti 2015
Titolo 1° - TRIBUTARIE	1.790.905,65
Titolo 2° - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI	667.284,61
Titolo 3° - EXTRATRIBUTARIE	681.474,25
Titolo 4° - ALIENAZIONI, , TRASFERIMENTI DI CAPITALE E RISCOSSIONI DI CREDITI	31.343,75
Titolo 5° - ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00
Titolo 6° - ENTRATE PER SERVIZI C/TERZI	356.832,36
TOTALE ENTRATE	3.527.840,62
SPESA	Impegni 2015
Titolo 1° - CORRENTI	2.616.521,42
Titolo 2° - CONTO CAPITALE	337.801,12
Titolo 3° - RIMBORSO PRESTITI	134.520,80
Titolo 4° - SPESE PER SERVIZI C/TERZI	356.832,36
TOTALE SPESE	3.445.675,70
Avanzo di amministrazione 2014 applicato al 2015	0,00
Fondo pluriennale vincolato applicato per spese correnti	12.014,00

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2014 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2015, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi.

Tipologia di servizio	Entrata	Uscita	% di copertura
Mensa scolastica	24.016,00	30.216,66	74,56
Scuolabus	4.220	7.656,18	
Tares/TARI	481.629	491.365,16	98,02
Servizio idrico integrato	493.869	564.396,16	87,50%

In merito si osserva che specie per il servizio idrico, la differenza negativa tra entrate e uscite, influenza gli equilibri di bilancio futuri.

Spese per il personale

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2015, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra (*o non rientra*) nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Previsione 2015	Consuntivo 2015
spesa intervento 01	643.632,34	627.804,31	677.157,30	906.336,27	881.794,92
spese incluse nell'int.03	26.101,08	23.482,73	13.978,40	4.500,00	4472,89
irap	31.266,73	28.972,22	32.257,37	67.000,00	61847,45
altre spese incluse (Trasferimento comuni quota parte servizio di segreteria)	22.000,00	28.000,00	0,00		
Totale LORDO spese di personale	723.000,15	708.259,26	723.393,07	977.836,27	948.115,26
DETRAZIONI:					
CCNL 2004/2005 Successivi Anno 2004					
CCNL 2006/2007					
CCNL 2008/2009					
Rimborso Stabilizzazione N. 4 L.S.U. (quota stato)	-37.184,88	-37.184,88	-37.184,88	-37.184,88	-37.184,88
Rimborso contrattualizzazione				-189.169,99	-189.169,99

Rimborso regionale LSU/LPU	-164.251,86	-168.922,02	-169.485,82		
Rimborso regionale contrattualizzazione				-245.921,34	-256.767,20
Rimborso convenzione di segreteria			-10.785,16	-41.000,00	-40.363,10
assunzione a tempo determinato Vigile Urbano			-1571,39		
diritti di rogito		-3.537,00	-486,00	-2.500,00	
totali detrazioni	-201.436,74	-209.643,90	-219.513,25	-515.776,21	-523.485,17
Totale NETTA spese di personale	521.563,41	498.615,36	503.879,82	462.060,06	424.630,09
MEDIA SPESA PERSONALE 2011/2013	508.019,53				

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

Sono rispettati i limiti di spesa per incarichi di collaborazione autonoma come da prospetto allegato al consuntivo per i limiti di spesa.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In particolare le somme impegnate nell'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

non vi è spesa impegnata per studi e consulenze (limite stabilito dall'art. 14 del D.L.66/2014),

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2015 ammontano ad euro 5.153,96 come da prospetto allegato al rendiconto.

Spese per autovetture (art. 5 comma 2 D.L. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica e formazione (Legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui al comma 146 e 147 dell'art.1 della Legge 228/2012.

Rispetto alla spesa per formazione è stato sfiorato il limite di 2.000 con una spesa pari a 2.562 al fine di aggiornamento per la riforma di contabilità.

Limitazione acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2015 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

E' stata vincolata la somma di euro 351.062, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

La somma dipende dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti e quindi dalle passività potenziali. Si ricorda Gli accantonamenti e i vincoli di tale natura devono costantemente essere verificati.

Fondo perdite società partecipate

Non è stata accantonata alcuna somma per fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni e società partecipate ai sensi dell'art.1, comma 551 della Legge 147/2013.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito il fondo sulla base di quanto previsto nel bilancio 2015 per indennità di fine mandato.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente ha ottenuto anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti.

L'anticipazione è stata rilevata come indicato nell'art 2, comma 6 del D.L. n. 78/2015.

Tale norma dispone che gli enti destinatari delle anticipazioni di liquidità a valere sul fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili di cui all'articolo 1 del Decreto Legge n. 35/2013 utilizzano la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento straordinario sono stati correttamente ripresi.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto di Giunta comunale munito del parere dell'organo di revisione.

Dalla gestione dei residui emerge quanto segue:

-60.013,01 MAGGIORI (+) O MINORI (-) RESIDUI ATTIVI RIACCERTATI

GESTIONE RESIDUI	
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (Avanzo + Disavanzo -)	681.665,57
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELLE ENTRATE TOTALE (-) Solo se nell'esercizio è stato effettuato il riaccertamento straordinario (perchè FPV da detrarre dal risultato di amministrazione dell'esercizio precedente)	332.516,29
MAGGIORI (+) O MINORI (-) RESIDUI ATTIVI RIACCERTATI	-60.013,01
MINORI RESIDUI PASSIVI RIACCERTATI (+)	1.364.844,45
RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	1.653.980,72

1.364.844,45 MINORI RESIDUI PASSIVI RIACCERTATI

Per quanto riguarda i residui attivi mantenuti si rileva che i residui attivi legati all'idrico sono pari a 1.842.151,69 e sono relativi agli anni 2003-2015. Nonostante il bilancio prevede l'accantonamento a crediti di dubbia esigibilità calcolato sul reale incasso delle somme si invita l'amministrazione ad intraprendere azioni mirate al miglioramento della capacità di riscossione di tali partite.

GESTIONE RESIDUI		
Miglioramenti		
per maggiori accertamenti di residui attivi	1.849,75	+
per economie di residui passivi	1.364.844,45	+
		1.366.694,20 +
Peggioramenti		
per eliminazione di residui attivi	61.862,76	-
		61.862,76 -
SALDO della gestione residui		1.304.831,44 =
Le economie conseguite tra i residui passivi sono state realizzate nei seguenti titoli di spesa:		
Titolo 1° - CORRENTI		102.711,45
Titolo 2° - CONTO CAPITALE		792.409,31
Titolo 3° - RIMBORSO PRESTITI		460.222,93
Titolo 4° - SPESE PER SERVIZI C/TERZI		9.500,76
Totale economie sui residui passivi		1.364.844,45

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2015 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati comunicati debiti fuori bilancio/passività potenziali. Tali debiti stanno invece emergendo in fase di predisposizione del bilancio di previsione 2016-2018. A tal proposito si sta procedendo ad una puntuale analisi da parte dei responsabili.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett.J del D.Lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto , una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

La nota informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, è allegata al rendiconto e non evidenzia discordanze.

Le partecipazioni in società sono le seguenti:

N.	Denominazione società partecipata	Tipologia partecipazione (D=Diretta)	% Quota di possesso
----	-----------------------------------	--------------------------------------	---------------------

		(=Indiretta)	
1	Asmenet Calabria s.c.a.r.l.	D	0,36
2	Consorzio Asmenet	D	0,07
3	C.R.E.T.A. - Consorzio Regionale per l'Energia e la Tutela Ambientale	D	2,70

Tutte le informazioni in merito agli ultimi bilanci approvati dalle medesime società devono essere aggiornati sul sito Amministrazione Trasparente. Non si conoscono i dati dell'ultimo bilancio approvato.

Sono da verificare il rispetto:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

E' stata adottata la delibera di ricognizione di cui all'art. 3, c. 27, Legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'ente non ha presentato entro il 31 marzo 2016 (o dovrà presentare) alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dal comma 612 della Legge 190/2014.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

In merito alle misura adottato ed al rispetto della tempestività dei pagamento l'organo di revisione osserva che **l'indice di tempestività dei pagamento è di 54,37gg, calcolato su 442.**

Il comma 4 dell'art. 7 bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Dai dati risultanti dal rendiconto 2015, l'ente non rispetta tre parametri di deficitarietà strutturale su un totale di 10, indicati nel Decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

Quando si verifica il mancato rispetto di almeno la metà (5 parametri su 10) l'ente è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel.

I tre parametri non rispettati sono tutti riconducibili alla gestione dei residui, si raccomanda pertanto di analizzare le cause e individuare le azioni per contrastare tale problematica.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL tutti gli agenti contabili nominati/individuati sono tenuti alla resa del conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233. **Si invita a rivedere ove necessaria la nomina/individuazione degli agenti contabili e custodi dei beni e dell'eventuale magazzino al fine di garantire, con specifico regolamento, la corretta verifica di tale custodia e di comunicare le date entro cui sono state presentate le rese del conto da ciascuno.**

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così riassunti:

CONTO DEL PATRIMONIO 2015

ATTIVO		
DESCRIZIONE	VALORE AL 31/12/2015	Percentuale sul totale
Immobilizzazioni immateriali	1.632,07	0,01 %
Immobilizzazioni materiali	11.829.307,98	69,89 %
Immobilizzazioni finanziarie	2.885,46	0,02 %
Rimanenze	0,00	0,00 %
Crediti	4.602.146,81	27,19 %
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00 %
Disponibilità liquide	488.978,03	2,89 %
Ratei attivi	0,00	0,00 %
Risconti attivi	0,00	0,00 %
TOTALE ATTIVO	16.924.950,35	100,00 %

PASSIVO		
DESCRIZIONE	VALORE AL 31/12/2015	Percentuale sul totale
Patrimonio netto	2.148.185,49	12,69 %
Conferimenti	9.269.486,87	54,77 %
Debiti	5.507.277,99	32,54 %
Ratei passivi	0,00	0,00 %
Risconti passivi	0,00	0,00 %
TOTALE PASSIVO	16.924.950,35	100,00 %

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2015 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente non si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: non esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti inesigibili (*e quelli di dubbia esigibilità*) stralciati dal conto del bilancio sino al compimento dei termini di prescrizione.

B. II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali.

B. IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2015 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo dei ricavi differiti imputando a conto economico nella voce A5 quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere.
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C. II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C. V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31/12/2015 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono/*non sono* evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Alla relazione non sono allegati le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti rispetto alle quali si suggerisce, anche attraverso l'azione del Nucleo di Valutazione/ OIV, di tenerne conto per il futuro ciclo di pianificazione e programmazione.

La relazione deve contenere le informazioni indicate nei punti da 162 a 171 del principio contabile n. 3, si suggerisce per il futuro l'adozione dello schema indicato nel principio.

Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/07, ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nel piano sono indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso.

Il piano triennale è stato reso pubblico con la pubblicazione nel sito web. **Si suggerisce di pubblicare sul sito istituzionale oltre che ai soggetti preposti al controllo quanto emerge in termini di risparmi ottenuti.**

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In questa parte della relazione i revisori riportano, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio considerazioni, proposte e rilievi tendenti a conseguire efficienza ed economicità della gestione.

L'organo di revisione deve fornire all'organo politico dell'ente il supporto fondamentale alla sua funzione di indirizzo e controllo per le sue scelte di politica economica e finanziaria.

Pertanto, sulla base di quanto esposto precedentemente, segnala gli aspetti che devono essere monitorati costante:

- attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria in particolare l'esigibilità dei crediti che ha degli effetti sui residui attivi e a medio-lungo termine sugli equilibri di bilancio, con particolare riferimento ai crediti servizio idrico;
- attendibilità dei valori patrimoniali;
- proposta sulla destinazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato tenendo conto delle priorità in ordine al finanziamento di debiti fuori bilancio ed al vincolo per crediti di dubbia esigibilità.
- economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica.

Ripiano disavanzo (eventuale)

Il risultato di amministrazione di 2.036.712,41, dopo i vincoli e accantonamenti, presenta un disavanzo di amministrazione di euro -2.082.892,03. Il disavanzo deve essere applicato al bilancio per l'esercizio 2016 e può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio.

Ripiano maggior disavanzo-Decreto Min.Ec. 2/4/2015

Il risultato di amministrazione al 31/12/2015 è migliorato rispetto al disavanzo al 1/1/2015 per un importo pari o superiore al disavanzo applicato al bilancio 2015. Ciò significa che il disavanzo è stata recuperato la quota relativa al 2015.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato, proposto suggerito e invitato, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015 e si propone di vincolare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità legate ai residui attivi di dubbia esigibilità, debiti fuori bilancio e passività potenziali probabili.

L'ORGANO DI REVISIONE

[Firma]